

Via libera alle nuove aziende

Zona industriale e commerciale, l'annuncio del sindaco: "I lavori entro l'anno"

IL FUTURO DELLA CITTA'

DANIEL FERMANELLI

Corridonia

"Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori per la nuova area commerciale e per quella industriale. In quest'ultima sorgono gli stabili delle aziende Faggiolati, Tarlazzi, Di Bartolomeo e Calamante". Ad annunciarlo è il sindaco Nelia Calvigioni. Una notizia particolarmente attesa dagli imprenditori che hanno deciso di investire a Corridonia. In particolare da Giovanni Faggiolati, proprietario della Faggiolati Pumps, che aveva espresso un certo malumore per il protrarsi dell'iter finalizzato ai lavori, dicendosi anche pronto a scegliere un altro comune per la sede della sua attività.

Ma andiamo con ordine. Il 9 marzo, in consiglio comunale, è prevista l'approvazione definitiva della variante per la bretella che, passando nell'area di confine tra l'Hotel Grasseti e l'acquedotto comunale, collegherà la strada provinciale con la zona degli insediamenti produttivi di Faggiolati, Tarlazzi, Di Bartolomeo e Calamante. Variante che successivamente finirà al vaglio della provincia per i pareri tecnici di rito. Poi si dovrà attivare la macchina burocratica comunale attraverso lo Sportello unico per le attività produttive (Suap). Presto inol-



Lo svincolo della superstrada di Corridonia. A destra il sindaco Calvigioni e l'imprenditore Faggiolati

tre verrà stipulata, sempre stando a quanto reso noto dal sindaco Calvigioni, la convenzione con la ditta Alba per la nuova zona commerciale. Non si tratta di un vero e proprio centro commerciale ma di 7-8 strutture di vendita di media dimensione. L'area sorgerà nei pressi del fiume Chienti. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, si provvederà quanto prima a realizzare una grande rotatoria nei pressi del negozio Garden Iobbi, lungo la Provinciale.

Un'opera viaria a servizio sia dell'area commerciale che di quella industriale, che andrà a sostituire la rotatoria provvisoria (per modo di dire, visto che è stata costruita nel 2004, venendo trasformata per alcuni mesi in uno spartitraffico a forma di

goccia) davanti all'Hotel Grasseti. Infine sono partiti da alcune settimane i lavori per realizzare il tanto discusso svincolo a otto all'uscita della superstrada.

La conclusione dei lavori è prevista per il prossimo mese di ottobre. Un'opera, quella finanziata dall'Anas con una spesa 1.800.000 euro, che ha suscitato molte polemiche. C'è stata anche una raccolta di firme, promossa da un comitato spontaneo, per scongiurare - vanamente - l'avvio dei lavori. Dal canto suo il sindaco Calvigioni ha sempre ribadito l'importanza dello svincolo a otto, ritenendolo, in attesa della famosa uscita della superstrada a San Claudio, l'unica opportunità concreta per migliorare la viabilità.



La polemica per lo svincolo a otto

VIABILITA'

Corridonia

"Non credo che il sindaco non si renda conto del fatto che la vera soluzione è non far arrivare nella zona industriale il traffico diretto al centro commerciale e magari a Macerata". E' quanto aveva affermato Giuliano Rossetti, portavoce del comitato che era sorto per scongiurare la realizzazione dello svincolo a otto. "Quest'opera non produrrà nessuno effetto sul traffico - aveva aggiunto - e quindi è completamente inutile. Perché si ravvisa la necessità di

spendere questi soldi inutilmente, in un momento in cui bisognerebbe fare economia e scelte giuste? Perché queste sono le priorità di Nelia Calvigioni? Forse, se ci fosse stata una maggiore collaborazione tra enti (Regione, Provincia, Comune di Macerata e Comune di Corridonia) sarebbe stato possibile convincere l'Anas a spostare i soldi dove servono veramente". Ora i lavori sono iniziati e sono state abbattute diverse piante. "Anche dal punto di vista ambientale quest'opera faraonica è del tutto penalizzante", aveva detto il comitato.